

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE**DELIBERAZIONE N. 18**

Oggetto: Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 31 luglio 2019)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il DPR 27 febbraio 2003, n. 97, avente ad oggetto il *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70"*;

Visto l'articolo 37 del *"Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"*, approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Visto il DPCM del 14 novembre 2017 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

Visto il D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

Visto il DPCM del 12 dicembre 2012 recante le linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle amministrazioni pubbliche;

Visto il DM 1 ottobre 2013, recante, tra l'altro, la classificazione del Bilancio per Missioni e Programmi;

Visto il DPR 4 ottobre 2013, n. 132 recante il Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle pubbliche amministrazioni;

Vista la deliberazione n. 17 del 12 giugno 2019 con la quale il CIV ha approvato il *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2017 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui e riaccertamento dei crediti non aventi natura di residui"*;

Vista la deliberazione n. 14 del 29 maggio 2019 con la quale il CIV ha approvato le *"Somme da trasferire per l'anno 2018 dalle Gestioni Prestazioni temporanee lavoratori dipendenti e Interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali al Fondo pensioni lavoratori dipendenti a copertura dei periodi indennizzati di disoccupazione e di tubercolosi. Contribuzione figurativa"*;

Vista la determinazione dell'Organo munito dei poteri del CdA n. 50 del 6 giugno 2019 *"Istituzione e variazione di capitoli di bilancio"*;

Vista la determinazione n. 65 del 28 giugno 2019 con la quale l'Organo munito dei poteri del CdA ha predisposto e trasmesso al CIV il *"Rendiconto generale dell'INPS per l'esercizio 2018"*;

Viste le deliberazioni dei Comitati centrali insediati in merito al Rendiconto 2018 delle singole Gestioni;

Rilevata la necessità di rinnovo dei Comitati di vigilanza delle Gestioni pubbliche scaduti nel febbraio 2018;

Visto il parere di legittimità del Collegio dei sindaci di cui al verbale n. 28 del 29 luglio 2019;

Visto il parere della Commissione Economico Finanziaria che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di approvare** il *“Rendiconto generale dell’INPS per l’anno 2018”*, predisposto dall’Organo munito dei poteri del CdA con la determinazione n. 65 del 28 giugno 2019, per la parte di propria competenza;
- **di dare mandato** al Presidente del CIV di sollecitare, in accordo con gli altri Organi di vertice dell’Istituto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché si ricostituiscano i Comitati di vigilanza delle Gestioni pubbliche scaduti nel febbraio 2018.

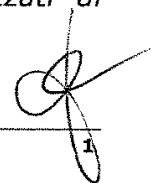
IL SEGRETARIO
(Gaetano CORSINI)

IL PRESIDENTE
(Guglielmo LOY)

PAGINA BIANCA

Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sulla proposta di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018.**Fonti**

- DPR 27 febbraio 2003, n. 97 *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"*;
- Deliberazione del CdA n. 172 del 18 maggio 2005 *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS"*;
- Nota del Direttore Generale n. 48521 del 29 novembre 2017 *"Razionalizzazione del processo annuale di bilancio"*;
- Deliberazione del CIV n. 12 del 27 giugno 2018 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2017"*;
- Deliberazione del CIV n. 19 del 26 novembre 2018 *"Seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale dell'INPS per l'anno 2018"*;
- Deliberazione del CIV n. 15 del 4 settembre 2018 *"Assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2018"*;
- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del CdA n. 39 del 23 maggio 2019 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2017 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui"*;
- Deliberazione del CIV n. 17 del 12 giugno 2019 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2017 ed eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui e riaccertamento dei crediti non aventi natura di residui"*;
- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del CdA n. 27 del 9 maggio 2019 *"Somme da trasferire per l'anno 2018 dalle Gestioni Prestazioni temporanee lavoratori dipendenti e Interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali al Fondo pensioni lavoratori dipendenti a copertura dei periodi indennizzati di disoccupazione e di tubercolosi. Contribuzione figurativa"*;
- Deliberazione del CIV n. 14 del 29 maggio 2019 *"Somme da trasferire per l'anno 2018 dalle Gestioni Prestazioni temporanee lavoratori dipendenti e Interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali al Fondo pensioni lavoratori dipendenti a copertura dei periodi indennizzati di disoccupazione e di tubercolosi. Contribuzione figurativa"*;


#Segretario
1

- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del CdA n. 50 del 6 giugno 2019 *"Istituzione e variazione di capitoli di bilancio"*;
- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del CdA n. 65 del 28 giugno 2019 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018"*;
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 28 del 29 luglio 2019 - allegato A: Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018.

1. Premessa

1.1 Flusso e tempistica per l'adozione del Rendiconto generale

Il 28 giugno 2019 l'Organo munito dei poteri del CdA dell'Istituto ha determinato, su proposta del Direttore Generale, il Progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018.

Si riconferma la necessità del rispetto della scadenza prevista dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC). A tal fine si raccomanda una rapida e condivisa conclusione dei lavori di ridisegno dei flussi programmatori dell'Istituto.

1.2 Metodologia per la valutazione

La Proposta di Rendiconto generale 2018 è stata analizzata comparandola con i risultati del Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2017¹.

Come di consueto, sono stati riclassificati i dati al fine di ottenere una più funzionale rappresentazione che dovrebbe essere alla base del Bilancio per Missioni e Programmi. Anche su tale tema si riconferma la non rinviabilità di una proposta condivisa dagli Organi di vertice in merito ad una nuova sperimentazione del Bilancio per Missioni (in conformità con il Bilancio dello Stato) e Programmi sulla base degli orientamenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

E' stata altresì audita la Direzione Generale per i necessari approfondimenti.

2 Deliberazione CIV n. 12 del 27 giugno 2018 "Rendiconto generale dell'INPS per il 2017"

1.3 Osservazioni degli Organismi

Proseguendo l'attività diretta a costituire un virtuoso rapporto tra gli Organi dell'Istituto e il CIV, sono state analizzate le deliberazioni dei Comitati amministratori dell'Istituto.

Di seguito una sintesi di tali analisi:

Comitati amministratori con titolarità dei bilanci economico-patrimoniali delle rispettive gestioni	
Denominazione	Data di Deliberazione
Comitato Amministratore del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)	Deliberazione n. 1.248 del 09/07/2019
Comitato Amministratore della Gestione per le prestazioni temporanee ai Lavoratori dipendenti (Prest. Temp.)	Deliberazione n. 418 del 15/07/2019
Comitato Amministratore della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)	Deliberazione n. 22 del 17/07/2019
Comitato Amministratore della Gestione dei contributivi delle prestazioni previdenziali dei Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri (CD/CM)	Deliberazione n. 33 del 11/07/2019.
Comitato Amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (ART)	Deliberazione n. 86 del 17/07/2019
Comitato Amministratore della Gestione dei contributivi delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali (COMM)	Deliberazione n. 481 del 18/07/2019
Comitato Amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiare (Casalinghe)	Deliberazione n. 3 del 22/07/2019
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del Clero e dei Ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (CLERO)	Deliberazione n. 1 del 17/07/2019
Comitato di vigilanza del Fondo di previdenza del personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (VOLO)	Deliberazione n. 1 del 26/07/2019
Comitato Amministratore del Fondo per la gestione speciale di cui all'art. 2, comma 26 della legge 8 agosto 1995 n. 335 (Gestione speciale)	Deliberazione n. 150 del 19/07/2019
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale di credito (Credito ordinario)	Deliberazione n. 10 del 25/07/2019
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale di credito cooperativo (Credito cooperativo)	Deliberazione n. 30 del 17/07/2019
Comitato Amministratore del Fondo speciale per il personale dipendente delle FFSS spa (FFSS)	Deliberazione n. 1 del 03/07/2019.

Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali (Tributi)	Deliberazione n. 1 del 10/07/ 2019
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (POSTE)	Deliberazione n. 32 del 04/07/2019
Comitato Amministratore del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (Trasporto aereo)	Deliberazione n. 72 del 04/07/2019.
Comitato Amministratore del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo ferrovie dello Stato italiane (SOLFS)	Deliberazione n. 26 del 17/07/2019
Comitato amministratore del fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (ASS_SOL)	Deliberazione n. 19 del 12 luglio 2019.
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali dei dipendenti civili e militari dello Stato e loro superstiti (STATO)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti locali (ENTI LOCALI)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato di vigilanza per le pensioni ai sanitari (SANITARI)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato di vigilanza per le prestazioni previdenziali ai dipendenti degli enti di diritto pubblico (DIP. DIRITTO PUBBL.)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato di vigilanza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori (UFF. GIUDIZ.)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato di vigilanza per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (SCUOLA)	Comitato scaduto e non ancora ricostituito
Comitato amministratore del fondo di integrazione salariale, già fondo di solidarietà residuale (FONDO INT. SAL.)	Deliberazione n. 24 del 15/07/2019
Comitato amministratore del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (FONDO TRASP. PUBBL.)	Deliberazione n. 1 del 9/07/2019
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (FONDO SOLIMARE)	Deliberazione n. 1 del 19/07/2019
Comitato amministratore del fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento (F_SOL_TRENTINO)	Deliberazione n. 11 del 11/07/2019
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (F_BARCA)	Deliberazione n. 1 del 18/07/2019
Comitato amministratore del fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano- Alto Adige (F_BZ)	Deliberazione n. 2 del 11/07/2019

Il Segretario

In merito ai Comitati di vigilanza delle Casse pensionistiche pubbliche va rilevato che sono scaduti e non ancora ricostituiti.

Occorre osservare che con l'integrazione dell'INPDAP in INPS il bilancio di tali casse è confluito in un unico bilancio per la *"Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica già iscritti all'INPDAP"*.

Resta da definire a chi compete la valutazione del bilancio di tale Gestione e/o delle evidenze contabili.

A tal fine occorre una iniziativa del CIV, in accordo con gli altri Organi di vertice dell'Istituto, di sollecito al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché si ricostituiscano i Comitati di vigilanza scaduti dal febbraio 2018 e si chiarisca, altresì, l'eventuale forma e caratteristiche del percorso di valutazione del bilancio della *"Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica già iscritti all'INPDAP"*.

Di seguito una sintesi delle osservazioni più rilevanti:

IL COMITATO AMMINISTRATORE DELLA GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEI COLTIVATORI DIRETTI MEZZADRI E COLONI:

.....omissis...

“Evidenzia positivamente la modifica legislativa introdotta con l’art. 1, comma 185, della legge n. 205 del 2017, più volte richiesta e sollecitata dal presente Comitato, secondo cui le anticipazioni finanziarie concesse alle gestioni deficitarie, a partire dall’esercizio 2018, non daranno luogo ad oneri.

Rileva che tale nuova disposizione, pur eliminando l’onere a carico della Gestione derivante dagli interessi passivi, non consente di superare o ridurre la situazione deficitaria a carico della gestione, ancora molto pesante.

Esprime forte preoccupazione per l’assenza di provvedimenti di tipo legislativo finalizzati al superamento degli evidenti problemi strutturali in cui si è venuto a trovare il settore, da questo Comitato puntualmente sollecitati nelle delibere e nelle relazioni dei bilanci degli anni scorsi e nel rapporto sulla Gestione del 21/12/2004.

La mancanza di tali interventi ha aggravato la situazione deficitaria della Gestione, riportandola a livelli notevolmente peggiorativi rispetto ai precedenti all’emanazione della Legge n.88/89 in base alla quale, proprio in funzione della specificità del settore - caratterizzato già allora da una situazione patrimoniale fortemente critica, a causa dell’enorme squilibrio tra iscritti e pensioni che, nelle previsioni dell’epoca, avrebbe dovuto assestarsi e invece, per le ragioni sopra evidenziate, si è ulteriormente incrementato – erano stati assunti a totale carico della Gias gli oneri delle Pensioni aventi decorrenza anteriore all’1/1/1989.

Tali ulteriori oneri non possono essere sostenuti dagli attuali assicurati alla Gestione;

In conclusione, la difficile situazione finanziaria della Gestione previdenziale dei Coltivatori diretti deriva sia dalle modifiche sociali ed economiche intervenute negli ultimi decenni che hanno alterato in modo considerevole la platea dei contribuenti, sia dalle modalità di valutazione degli interessi passivi maturati sulle anticipazioni finanziarie ricevute dalla Gestione stessa, questa fino allo scorso esercizio.

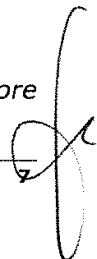
Per quanto riguarda la prima problematica, derivante da uno squilibrio tra numero di iscritti e numero di pensioni erogate, essa potrebbe trovare una via di soluzione nella revisione della normativa riguardante i requisiti di iscrivibilità nella Gestione. Si dovrebbe dunque operare sul piano normativo, tenendo finalmente conto delle sostanziali innovazioni intervenute nel corso degli ultimi decenni nello svolgimento dell’attività agricola, al fine di prevedere una forma di contribuzione previdenziale più ampia.”

IL COMITATO AMMINISTRATORE DELLA GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE DEGLI ARTIGIANI

...omissis...

“Osservato come il rapporto tra gli iscritti e pensioni erogate, in via di ulteriore

#Segretario



peggioramento, continui ad incidere negativamente sul risultato finanziario della Gestione e conseguentemente richiede le modalità di essere informato sulle modalità poste in essere dall'Istituto al fine di incrementare il numero degli iscritti alla Gestione;"

Inoltre il IL COMITATO AMMINISTRATORE DELLA GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI:

.....omissis...

"RIBADISCE

DI NON CONDIVIDERE le modalità adottate per evidenziare l'entità delle somme da attribuire alla voce "Svalutazione crediti contributivi", attualmente pari a 3.954.725 milioni di euro, ancora in notevole crescita rispetto al valore del bilancio consuntivo 2017 (2.787.598 milioni di euro) che appaiono determinanti ed addirittura pari ai valori che caratterizzano il disavanzo di esercizio evidenziato nel presente bilancio rispetto agli indicatori della Gestione, che risultano invece coerenti e stabili nel tempo.

Allo stato attuale, infatti, i risultati positivi non vengono adeguatamente rappresentati per la presenza di un disavanzo patrimoniale che non trova fondamento nell'effettivo andamento previdenziale della Gestione, considerando inoltre che per il passato sono state utilizzate procedure che non hanno consentito di facilitare la necessaria correttezza contributiva, nonostante i pesanti oneri che ogni anno la Gestione sostiene per le attività di recupero crediti affidate a terzi.

Ad ulteriore conferma della sostenibilità, più volte sottolineata in passato, va ricordato che le risultanze della verifica tecnico-attuariale al 10 gennaio 2014 delle gestioni amministrate dall'INPS per il periodo 2014-2023, hanno previsto un attivo di esercizio della Gestione pari, nel 2023, a 150 milioni di euro.

Per quanto riguarda, inoltre, la tenuta dei conti va evidenziato che la riforma Fornero ha già previsto il graduale aumento dei contributi che, già nel 2017, apparivano sostanzialmente in linea con quelli posti a carico dei datori di lavoro per i propri dipendenti, mentre l'aliquota degli iscritti alla Gestione che versano su un reddito di oltre 47.143,00 euro è addirittura superiore (rispettivamente 24,64% e 23,81%).

Dal punto di vista delle uscite per prestazioni, infine, va evidenziato che la percentuale delle pensioni liquidate con il sistema retributivo continua a risultare la più bassa rispetto alle altre gestioni Inps;

DI RICHIEDERE, pertanto, per il futuro, che l'esposizione della voce "Svalutazione crediti contributivi" sia evidenziata con modalità che non vadano ad influire sugli indicatori specificatamente previdenziali delle singole gestioni;

Di RAPPRESENTARE L'ESIGENZA, inoltre, che l'Istituto si attivi affinché il Legislatore riveda una norma ormai del tutto anacronistica, in materia di trasferimenti dallo Stato alle Gestioni INPS per le spese assistenziali. E' ben noto, infatti, che il trasferimento alla Gestione Esercenti Attività Commerciali di un importo a tale titolo limitato al 50% aveva trovato fondamento, all'epoca, nella vigenza di un'aliquota contributiva minore rispetto a quella prevista per i datori di lavoro. Dal momento che, allo stato attuale, tali aliquote contributive risultano equiparate, tale disparità di trattamento, che peraltro fin dall'inizio presentava dubbi di legittimità costituzionale, oggi non ha più alcuna ragion d'essere.

Del resto, tali differenziazioni di trattamento sono state confermate dall'art. 1, comma 187 della legge di bilancio 2017, che in quell'occasione ha disposto, l'aumento delle pensioni di importo più modesto;

DI TENERE, infine, nella dovuta considerazione l'impatto negativo sulle gestioni previdenziali, derivante da regolarizzazioni agevolate intervenute nel tempo a seguito di provvedimenti normativi;

RITIENE infine INDISPENSABILE

• *tenere nella dovuta considerazione, soprattutto in occasione della presentazione all'esterno del bilancio complessivo dell'Istituto, e valorizzare opportunamente i seguenti indicatori positivi:*

- *il rapporto fra il numero degli iscritti e quello dei pensionati, pari ad 1,48 tra i più elevati nell'ambito delle Gestioni INPS;*
- *il rapporto fra contributi e prestazioni, superiore all'unità, in quanto pari all'1,03.*

Tali dati dimostrano, infatti, che, l'ammontare delle entrate contributive (10.405.307 milioni di euro) non solo è sufficiente a garantire il pagamento delle prestazioni (10.123.940 milioni), ma assicura un differenziale positivo di 281 milioni di euro;

• *considerare che la Gestione trasferisce al bilancio dello Stato circa 44 milioni di euro a titolo della cosiddetta spending review e che tali risparmi non vanno a vantaggio della Gestione stessa bensì contribuiscono esclusivamente al risanamento del deficit della spesa pubblica;*

• *evidenziare che gli iscritti alla Gestione sono tenuti, comunque, a versare una contribuzione pro capite, per ogni soggetto assicurato, sulla base di un minimale reddituale più elevato rispetto ad altre categorie di lavoratori;*

• *richiedere, infine, una rappresentazione dei dati nel bilancio generale dell'Istituto che sottolinei adeguatamente le specificità e le caratteristiche che differenziano le singole gestioni del lavoro autonomo, con la dovuta analiticità e separazione. Ciò, per evitare che vengano aggregate in maniera illegittima situazioni eterogenee che, per legge, vanno tenute distinte."*

Infine "IL COMITATO DI VIGILANZA DEL FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI DI CULTO DELLE CONFESIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA

... omissis..

DELIBERA

- *"di prendere atto del Rendiconto dell'anno 2018 per il Fondo di previdenza del Clero secolare e dei Ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, esprimendo un vivo compiacimento per la soluzione adottata in merito all'eliminazione degli interessi sul debito maturato nel Fondo Clero nei confronti dell'INPS ed esprimendo l'auspicio che sia trovata soluzione circa la loro incidenza nella rappresentazione della situazione patrimoniale del Fondo con riferimento agli anni precedenti;*
- *uguale auspicio si esprime per la soluzione della questione relativa all'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento correlati all'incremento della speranza di vita".*

1.4 Giudizio di procedibilità

In data 29 luglio 2019 è pervenuto il verbale del Collegio dei Sindaci² che esprime giudizio positivo in merito alla procedibilità dell'iter per la deliberazione in via definitiva da parte del CIV del Progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018 e consegna le seguenti valutazioni e raccomandazioni, di carattere generale, che sono largamente condivisibili dal Consiglio:

...omissis...

- ✓ *"aggiornare il regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) in considerazione del mutato quadro normativo vigente, soprattutto in materia di attività negoziale";*

...omissis...

- ✓ *"migliorare la capacità di riscossione diretta dei crediti contributivi fornendo adeguato stimolo agli agenti della riscossione per velocizzare e rendere più incisive e tempestive le operazioni di incasso. Dagli stessi agenti dovranno essere acquisite più puntuali rendicontazioni, anche al fine della definizione delle procedure di discarico";*

...omissis...

- ✓ *"intensificare l'attività di adeguamento dei coefficienti di svalutazione in relazione al grado di inesigibilità dei suddetti crediti anche tenendo conto degli elementi informativi derivanti dal processo della c.d. definizione agevolata";*

...omissis...

- ✓ *"intensificare l'attività di vigilanza ispettiva e documentale, al fine di rendere più efficaci le procedure di accertamento, anche nell'ottica del potenziamento delle capacità di recupero dei crediti";*

...omissis...

- ✓ *"migliorare la propria capacità di programmazione e di spesa, unitamente all'adozione delle iniziative dirette alle procedure di controllo dei processi produttivi e di "abbandono crediti", nonché di quelle riferite all'attività negoziale per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione dei lavori, nel pieno rispetto della normativa di settore";*

...omissis...

- ✓ *"mantenere un costante monitoraggio sul contenzioso relativo al patrimonio da reddito";*

...omissis...

- ✓ *"razionalizzare gli assetti organizzativi dell'Ente".*

² Verbale del Collegio dei Sindaci n. 28 del 29 luglio 2019.

2. Progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018: sintesi

La determinazione dell'Organo munito dei poteri del CdA n. 65/2019 propone al CIV di deliberare in via definitiva l'approvazione del Progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018, di seguito sintetizzata per gli aspetti del gettito e della spesa.

2.1 Entrate di competenza

- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** (privati e pubblici), dei loro dipendenti, dei lavoratori parasubordinati e dei lavoratori autonomi per prestazioni pensionistiche: **205.227** milioni di euro di cui 10.800 milioni di euro a copertura dei contributi CTPS ante 1996.
- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** per le prestazioni di protezione sociale mutualizzate: pari a **25.939** milioni di euro³.

Totale gettito contributivo **231.166** milioni di euro

- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura della quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/1995 pari a **23.407** milioni di euro.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura degli interventi previdenziali di carattere sociale pari a **21.138** milioni di euro tra cui 4.976 milioni di euro per assegni e pensioni sociali, 2.256 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie, 1.682 milioni di euro per cd. quattordicesima.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura dei disavanzi delle gestioni pensionistiche che il legislatore ha considerato, per ragioni sociali, da sostenere (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a **9.828** milioni di euro, di cui 5.297 milioni di euro per la sola CTPS.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** a copertura delle agevolazioni contributive: pari a **17.821** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri a favore della disabilità non di origine professionale: pari a **18.365** milioni di euro.

³ In tale gettito è compresa una quota destinata alla copertura dei costi della corrispondente contribuzione figurativa

 Segretario

